

# ***CORRIERE DELLA SERA***

LUGANO, DAL 20 AL 22 SETTEMBRE

## **WopArt, al via l'«anno zero». Cultura, giovani e grandi spazi**

Aprire al pubblico la fiera delle opere d'arte su carta. Tra novità e talenti

di **IDA BOZZI**



19 settembre 2019  
Corriere.it

Una WopArt (acronimo di *Work on Paper*, arte su carta) tutta rinnovata, quella che si è inaugurata giovedì 19 settembre a Lugano con una preview e che venerdì 20 settembre si apre al pubblico avviando anche un denso programma di mostre, incontri e dibattiti: organizzata da WopArt Executive Sagel con la novità della collaborazione tecnico-organizzativa del gruppo di BolognaFiere Spa, vede quest'anno anche l'ingresso come socio dell'imprenditore Alberto Rusconi, figlio dello storico editore e da quest'anno presidente della fiera internazionale.

«Questa quarta edizione è il numero zero — spiega il pittore e giornalista **Paolo Manazza**, fondatore della rassegna — di una nuova WopArt. Le novità sono tante, perché oltre all'aspetto commerciale abbiamo pensato a una grande amplificazione degli spazi culturali, ad esempio con la Piazza della Cultura che è uno spazio di oltre mille metri quadrati destinati alle mostre, agli incontri, al relax, ai bambini».

Nuovo è quindi lo spirito della rassegna (cui «la Lettura» #407, in edicola, dedica l'ampio servizio di Anna Gandolfi), con un respiro culturale più accentuato e un intero padiglione nuovo, battezzato appunto **Piazza della Cultura**, che ospita sette mostre e comprende l'area talk per i dibattiti (con un'esposizione di installazioni del fotografo Bob Krieger), l'area bimbi e l'area relax. E la quarta edizione della fiera dell'arte su carta (disegni, bozzetti, collage, serigrafie e quant'altro) è anche più grande, con 7 mila metri quadri di spazi espositivi, oltre 100 espositori e 70 gallerie, divisi in tre sezioni: *Main Course* (divisa in Modern, Contemporary e Old master), *Emergent* per espositori giovani, e *Dialogues* con incroci tra generazioni e tendenze.

Altra novità è la sezione dedicata ai giovani artisti, i *Project space* aperti all'arte sperimentale e d'avanguardia, che ospitano collettivi indipendenti: ci sarà anche il *Laser print show*, con la possibilità per il pubblico di acquistare le opere dei collettivi artistici riprodotte su carta, con un'offerta di 5 franchi (che andranno all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma).